

COMUNICATO

Dopo l'entrata in vigore del decreto di riforma che porrà finalmente fine alla gestione commissariale, la Regione e il Ministero dell'Ambiente promuovano un momento di informazione e di dialogo tra tutti i soggetti interessati finalizzato ad individuare le azioni da mettere in atto per rilanciare concretamente il ruolo e la funzione del Consorzio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna.

La Consulta delle Associazioni del Parco Geominerario si è riunita ad Iglesias il giorno 22 ottobre u.s. per un preliminare esame del Decreto Ministeriale di riforma del Consorzio del Parco in corso di pubblicazione.

Insieme alle valutazioni positive per il fatto che il provvedimento di riforma del Parco sia stato finalmente definito e approvato ponendo fine alla gestione commissariale come continuamente sollecitato dalla consulta negli ultimi 10 anni, l'assemblea, pur riservandosi di esprimere un giudizio di merito quando il medesimo decreto sarà ufficialmente reso pubblico, ha manifestato la preoccupazione per taluni aspetti della riforma, resi noti attraverso il sito web del Consorzio del Parco Geominerario, che risultano in contrasto con il testo reso noto in occasione dell'assemblea della Comunità del Parco del 21 settembre 2015. Le soluzioni introdotte nel decreto approvato, infatti, disattendono le aspettative dei Comuni circa il loro ruolo e peso in seno agli organi del Consorzio del Parco, Consiglio Direttivo e Comunità del Parco.

La partecipazione dei Comuni è stata uno dei fattori di criticità registrata sin dai primi anni di attività del Parco e la lunga gestione commissariale non ha certo contribuito a migliorare la situazione. E' noto che i sindaci, in quanto detentori della maggioranza assoluta delle quote consorziali del Consorzio, rivendicano un ruolo più rilevante di quello previsto nel primo impianto normativo. Era, quindi, atteso un adeguamento del ruolo dei Comuni all'effettivo peso e, poiché la legittima attesa non è stata accolta, è concreto il rischio che la riforma non venga recepita positivamente proprio da coloro i quali sono i principali attori del Consorzio di gestione.

Anche la previsione, introdotta nel provvedimento di riforma, che le Associazioni di volontariato possano entrare nel Consiglio Direttivo del Parco merita un chiarimento, posto che dette associazioni potranno far parte del Consorzio, purchè abbiano i requisiti espressamente richiamati nel decreto di riforma, ma attualmente nessuna di esse fa parte del Consorzio.

La Consulta ritiene pertanto che la approvazione del Decreto di riforma debba essere necessariamente accompagnata da idonei momenti di informazione e illustrazione da parte del Ministero e della RAS non solo degli effettivi contenuti del provvedimento adottato, ma anche delle azioni propulsive che si ritiene di dover adottare per rilanciare il Parco, oggi obiettivamente in crisi di identità e in sostanziale stallo operativo.

Nel corso della assemblea è quindi emersa l'esigenza di promuovere una **conferenza informativa** con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a far parte o a fruire del Parco, che si propone di tenere a Cagliari, immediatamente dopo la pubblicazione del citato Decreto Ministeriale di riforma del Consorzio del Parco.

L'Assemblea della Consulta, nella convinzione che la proposta sia condivisa dalla Comunità del Parco, intende sottoporla all'attenzione del Ministero dell'Ambiente e della Regione Autonoma della Sardegna con l'auspicio che, dato l'interesse comune al buon andamento dell'attività del Parco, possa essere tempestivamente soddisfatta.

***La Segreteria della Consulta
delle Associazioni del Parco
Geominerario della Sardegna***

Iglesias, 25 ottobre 2016